

I Longobardi

I Longobardi erano popolazioni di stirpe germanica, originarie della Scandinavia. Prima di invadere l'Italia, si trasferirono in Ungheria e poi in Serbia.

Furono l'ultima invasione di origine germanica a invadere l'Italia, poi vi furono ancora invasioni degli Ungari, degli Unni e degli Arabi.

I Longobardi erano di religione cristiano-ariana. Il fatto di essere ariani nei conflitti con il Papa spinse il papa ad allearsi con i Franchi, che erano divenuti cattolici. Questo permise ai Franchi di vincere i Longobardi e far terminare la loro storia in Italia. Le stirpi si unirono ma non vi fu più dominio dei Longobardi in Italia.

I Longobardi conquistarono l'Italia nel 578 e ne furono padroni fino al 774, quindi dominarono sull'Italia per circa 160 anni.

Per stabilire una pace fra i due popoli (Longobardi e Franchi), Carlo Magno sposò la figlia del re dei Longobardi. Quando il conflitto divenne inevitabile, Carlo Magno ripudiò la moglie, rimandandola indietro, alla sua famiglia.

Su questa vicenda Alessandro Manzoni scrisse una tragedia.

I Longobardi in Italia furono padroni molto duri, sfruttarono il territorio, sfruttarono le persone. Erano numericamente molto pochi e quindi esercitarono un dominio molto duro e poco amichevole con le popolazioni latine preesistenti.

L'origine della parola Longobardi deriva da "lunghe barbe". Una storia narra che le donne longobarde si mettevano i lunghi capelli davanti al viso, simulando la barba.

Nel 568 sotto la guida del Re Alboino, penetrano in Italia dall'Est e si impadroniscono rapidamente del Friuli.

A Cividale del Friuli che è uno dei primi insediamenti longobardi in Italia vi è un tempio ipogeo (sottoterra) che è detto "tempietto longobardo" perché fu probabilmente costruito dai longobardi già cristianizzati.

Alboino decise di conquistare l'Italia perché era ancora ricca, sia le campagne sia le città erano decadute ma avevano ancora molte ricchezze da saccheggiare.

L'imperatore Giustiniano aveva riconquistato la penisola italiana, ma i longobardi scacciano i bizantini da tutti i restanti insediamenti, tranne il porto di Classe e Ravenna (porto e città fortificate).

Da qui in poi i bizantini non riconquisteranno più i territori perduti.

L'Italia intanto era stata scossa da una fortissima epidemia di peste. I bizantini erano dunque indeboliti dall'epidemia che aveva ucciso o fatto comunque ammalare gravemente anche molti soldati.

Come tutti i popoli barbarici, anche i longobardi erano abilissimi nell'arte orafa e nell'arte della metallurgia in generale.

La statuetta del dio Odino è significativa perché Odino è un Dio precristiano. Se i longobardi adoravano Odino è perché probabilmente, nelle terre di origine, avevano avuto contatti con i germani più a Sud, cioè con gli altri popoli di lingua germanica come loro.

Erano un popolo di numero esiguo, cioè scarso, rispetto a Goti, Visigoti, Vandali ecc. perciò dovettero mantenere la loro identità, limitando al massimo i matrimoni misti.

I longobardi erano divisi in clan, cioè un progenitore comune da cui derivano varie famiglie successive. I romani erano invece partiti dalle "gens" su cui costruirono il loro potente stato, invece gli stati longobardi erano molto piccoli e con forti divisioni interne. Quando i franchi attaccarono i longobardi, questa struttura in clan e il fatto che le popolazioni latine preferivano i franchi che erano cattolici e più vicini quindi a loro, li portò ad essere sconfitti.

Ducato: dux, parola latina che significa "comandante" (soprattutto si intende comandante militare).

Il primo ducato fu quello di Cividale del Friuli. I Duchi avevano compiti sia civili (amministrazione della giustizia ecc.), sia militari (difesa dei confini).

I duchi potevano amministrare la giustizia, organizzare le spedizioni militari e nominare i Conti (dalla parola latina "comites" cioè "compagni").

Due importanti capitali dei Longobardi furono Milano e Pavia, anche Monza fu una città importante, a Monza vi è la corona ferrea (che la leggenda dice che fosse stata forgiata con un chiodo della croce di Cristo), una corona germanica, barbara, che probabilmente però non fu forgiata dai longobardi ma dai franchi.

La cappella palatina è quella relativa al palazzo, cioè riservata all'uso del sovrano e della corte. I figli di Teodolinda e Aginulfo (cattolici) furono battezzati nella cappella palatina. Ma la stirpe cattolica non ebbe comunque seguito perché, prima che si sviluppasse, il papa chiamò i franchi (cattolici) a combattere contro i longobardi.

Il cavallo era un animale così importante per i longobardi da essere considerato quasi sacro. Si narra che furono portati in Italia dei cavalli selvaggi per incrociare le razze.

I longobardi usavano le staffe, l'invenzione della staffa fu fondamentale per l'uso militare del cavallo, in quanto consentiva di appoggiare i piedi, riuscendo quindi a stringere bene le gambe sulla groppa dell'animale, avendo le mani, o almeno una, libera per l'uso delle armi. L'uso della staffa era originaria dei popoli delle steppe. La cavalleria diventa sempre più importante e i carolingi introdurranno l'uso della cavalleria pesante (cavalli lenti ma fortissimi, coperti di armature). Si usavano inoltre gli speroni per stimolare l'animale a correre, pungolandolo.